



---

Come sapete, l'operazione di acquisto da parte di Intesa Sanpaolo del gruppo Ubi banca ha comportato la contestuale cessione di 532 sportelli al gruppo Bper.

Tutto ciò per ottemperare alla normativa relativa alle posizioni dominanti che vedeva Intesa Sanpaolo superare le soglie previste e segnalate dall'Antitrust.

Questo acquisto di filiali da parte del gruppo Bper comporta, fra le tante problematiche che ovviamente ci saranno, grossi riflessi sul sistema informatico tali probabilmente da non poter essere superati in tempi brevi.

In un incontro sindacale di gruppo, la Direzione Risorse di capogruppo ha anticipato che, per fare fronte a questo problema, il gruppo Bper provvederà a esternalizzare "temporaneamente" per un periodo di 12 mesi (dichiarazione aziendale) alcune lavorazioni. Non sappiamo quali.

È un paradosso: si acquisisce un ramo d'azienda per avere clienti e si esporta lavoro fuori dal gruppo.

Se non fossimo in Italia qualcuno potrebbe pensare ad un improvviso colpo di sole ma, fortunatamente, viviamo in questo bellissimo paese dove normalmente il sole splende e riscalda.

Ora non vorremmo che tutto ciò riporti in evidenza quello che abbiamo strenuamente difeso nel corso della trattativa sul piano industriale, cioè lo spostamento delle lavorazioni dalla Sardegna in penisola o, addirittura, date in outsourcing ad altri soggetti.

Chiederemo ai vertici del Banco di Sardegna, nei prossimi incontri aziendali già programmati, ampie rassicurazioni che tale eventualità non sarà minimamente presa in considerazione.

Diversamente le OO.SS. unite riprenderanno la loro battaglia per far valere un sacrosanto principio: il lavoro dalla Sardegna non si tocca.

Sassari, 11 settembre 2020.

LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO DEL BANCO DI SARDEGNA